

# ISTITUTO COMPRENSIVO VERDELLO

## PROGETTO SULLA CONTINUITA' EDUCATIVA

### SCUOLA DELL'INFANZIA-PRIMARIA-SECONDARIA DI 1° GRADO

a. s. 2007/2008

#### PREMESSA

Il problema della continuità, come è noto, nasce sostanzialmente dal fatto che lo sviluppo del Bambino e la sua stessa crescita educativa avvengono secondo ritmi che non possono prescindere da:

- a. un'immagine di bambino attivo e competente;
- b. un'immagine di bambino costruttore del proprio sapere e saper essere, dove la motivazione ad apprendere è il motore che muove stili e strategie di apprendimento;
- c. dal fornire al bambino conoscenze e abilità selezionate, finalizzate all' "alfabetizzazione culturale", cioè all'utilizzo delle conoscenze nella trasmissione (socializzazione dell'appreso) e nella formazione di categorie di pensiero.

Pertanto la **Continuità** va intesa come:

- "diversificazione del progressivo manifestarsi dello spirito" (Lombardo Radice);  
... "diversificazione degli interessi emergenti" (J. Dewey)
- ... "progressiva conquista dell'autonomia" (S. Hessen);
- ... "progressiva diversificazione dello sviluppo cognitivo" (J. Bruner)

La **Continuità** non può essere, quindi, ripetizione né omogeneizzazione dell'azione educativa, né sostegno a un'esperienza pregressa. Si deve quindi parlare di **Continuità progressiva** "...collegata più al concetto di persona che di scuola... che... si fonda sulla disponibilità della persona a relazionarsi, a ristrutturarsi continuamente; ad aprirsi al cambiamento; a proiettarsi verso il futuro..."; di **Continuità** come "**tutela della diversità**; insieme di azioni utili a sostenere tutti gli alunni, in particolare quelli più vulnerabili, nella scoperta della propria identità, autonomia e competenza attraverso una progettualità educativa basata sulla prevenzione, sull'**orientamento**, sull'**alfabetizzazione culturale**".

In quest'ottica il **Curricolo Continuità** deve possedere le caratteristiche di un curricolo di base che "ha il compito di assicurare a tutti gli allievi la padronanza di strumenti culturali di base che consentano di continuare ad apprendere, ...di orientarsi nel mondo del lavoro, ...di apprezzare e di godere della natura...". E' il senso vero dell'alfabetizzazione culturale.

La **Continuità** quindi non può e non si deve limitare ai così detti "anni ponte", anche se è pur vero che i maggiori sforzi progettuali si verificano in questi anni di transizione (passaggio dalla Scuola dell'Infanzia a quella Primaria e, infine, a quella Secondaria di Primo Grado). Sono per gli alunni/studenti sicuramente i momenti di maggior disadattamento e maggiore fragilità e perciò ad essi la Scuola Primaria, nel suo ruolo di "scuola cerniera" si impegna ad attivare la sua progettualità nei confronti del momento dell'accoglienza e dell'adattamento.

Ma non basta. In un'ottica di **educazione permanente** è necessario pensare e quindi realizzare un Progetto Continuità nel quale le **finalità educative** abbiano un **andamento ciclico, a spirale** e gli apprendimenti abbiano una dimensione di trasversalità che tenga conto delle diverse prospettive educative.

Bisogna allora prospettare un **percorso comune** ai tre ordini di scuola, un percorso di **raccordo permanente** sul piano

- **informativo**
- **curricolare**
- **valutativo**

che dia spazio alla crescita della persona, che dia spazio al tempo della ri-creazione dell'individuo.

## **ALCUNI RIFERIMENTI LEGISLATIVI**

### **RAGIONI E OBIETTIVI DELLA CONTINUITA' (C.M. n. 339/92)**

La continuità nasce dall'esigenza primaria di garantire il diritto dell'alunno ad un percorso formativo organico e completo, che mira a promuovere uno sviluppo articolato e multidimensionale del soggetto.

Una corretta azione educativa, infatti, richiede un progetto formativo continuo.

Essa si propone anche di prevenire le difficoltà che sovente si riscontrano, specie nei passaggi tra i diversi ordini di scuola e che spesso sono causa di fenomeni come quello dell'abbandono scolastico.

La continuità del processo educativo consiste nel considerare il percorso formativo secondo una logica di sviluppo coerente, che valorizzi le competenze già acquisite dall'alunno e riconosca la specificità e la pari dignità educativa dell'azione di ciascuna scuola.

## **DEFINIZIONE DELLE NORME GENERALI RELATIVE ALLA SCUOLA DELL'INFANZIA ED AL PRIMO CICLO DELL'ISTRUZIONE, A NORMA DELL'ARTICOLO 1 DELLA LEGGE 28 marzo 2003, n. 53**

### **CAPO I – SCUOLA DELL'INFANZIA**

#### **Articolo 1 – Finalità della scuola dell'infanzia**

1. La scuola dell'infanzia, di durata triennale, concorre all'educazione e allo sviluppo affettivo, psicomotorio, cognitivo, morale, religioso e sociale delle bambine e dei bambini promovendone le potenzialità di relazione, autonomia, creatività, apprendimento, e ad assicurare un'effettiva eguaglianza delle opportunità educative, nel rispetto della primaria responsabilità educativa dei genitori, contribuisce alla formazione integrale delle bambine e dei bambini e, nella sua autonomia e unitarietà didattica e pedagogica, realizza la continuità educativa con il compromesso dei servizi dell'infanzia e con la scuola primaria.

### **CAPO II – PRIMO CICLO DI ISTRUZIONE**

#### **Articolo 4 – Articolazione del ciclo e periodi**

1. Il primo ciclo dell'istruzione è costituito dalla scuola primaria e dalla scuola secondaria di primo grado, ciascuna caratterizzata dalla sua specificità. Esso ha la durata di otto anni e costituisce il primo segmento in cui si realizza il diritto-dovere all'istruzione e formazione.
2. La scuola primaria, della durata di cinque anni, è articolata in un primo anno, raccordato con la scuola dell'infanzia e teso al raggiungimento delle strumentalità di base, e in due periodi didattici biennali.
3. La scuola secondaria di primo grado, della durata di tre anni, si articola in un periodo didattico biennale e in un terzo anno, che completa prioritariamente il percorso disciplinare ed assicura l'orientamento ed il raccordo con il secondo ciclo.

### **CAPO III – LA SCUOLA PRIMARIA**

#### **Articolo 5 – Finalità**

1. La scuola primaria promuove, nel rispetto delle diversità individuali, lo sviluppo della personalità, ed ha il fine di far acquisire e sviluppare le conoscenze e le abilità di base, ivi comprese quelle relative all'alfabetizzazione informatica, fino alle prime sistemazioni logico-critiche, di fare apprendere i mezzi espressivi, la lingua italiana e all'alfabetizzazione nella lingua inglese, di porre le basi per l'utilizzazione di metodologie scientifiche nello studio del mondo naturale, dei suoi fenomeni e delle sue leggi, di valorizzare le capacità relazionali e di orientamento nello spazio e nel tempo, di educare ai principi fondamentali della convivenza civile.

## CAPO IV – SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

### **Articolo 9 – Finalità della scuola secondaria di primo grado**

1. La scuola secondaria di primo grado, attraverso le discipline di studio, è finalizzata alla crescita delle capacità autonome di studio e al rafforzamento delle attitudini all'interazione sociale; organizza ed accresce, anche attraverso l'alfabetizzazione e l'approfondimento nelle tecnologie informatiche, le conoscenze e le abilità, anche in relazione alla tradizione culturale e alla evoluzione sociale, culturale e scientifica della realtà contemporanea; è caratterizzata dalla diversificazione didattica e metodologica in relazione allo sviluppo della personalità dell'allievo; cura la dimensione sistematica delle discipline; sviluppa progressivamente le competenze e le capacità di scelta corrispondenti alle attitudini e vocazioni degli allievi, favorisce strumenti adeguati alla prosecuzione delle attività di istruzione e di formazione; introduce lo studio di una seconda lingua dell'unione europea, aiuta ad orientarsi per la successiva scelta di istruzione e formazione.

### **LE FASI DEL PROGETTO**

Per promuovere almeno in parte la continuità del processo educativo è opportuno fissare alcuni obiettivi minimi, corrispondenti a diverse fasi di intervento, così articolate:

#### **PRIMA FASE**

##### **COMUNICAZIONE DATI E INFORMAZIONI**

##### **FORMAZIONE CLASSI PRIME**

- Presentazione alunni delle classi "ponte" (classi V Scuola Primaria - alunni anni 5 Scuola dell'Infanzia)
- Valutazione degli stessi in corso d'anno
- Formazione classi I Scuola Primaria e classi I Scuola Secondaria di 1° grado
- Incontro tra insegnanti Scuola dell'Infanzia, insegnanti classi I Scuola Primaria e genitori alunni anni 5.
- Incontro tra insegnanti classi V Scuola Primaria, insegnanti classi I Scuola Secondaria di 1° grado e genitori alunni classi V.

#### **SECONDA FASE**

##### **APPROFONDIMENTI TEORICI SU TEMA E ATTIVITA' COMUNI**

- Attività comuni tra i diversi ordini di scuola (Esempio: Progetto Teatro - Progetto integrazione alunni H - Progetto Autonomia "Scuole in Rete", Attività Multimediali – Telematiche, ...)
- Attività didattiche per alunni
- Eventuale somministrazione tests alunni classi "filtro", da parte degli insegnanti stessi.

#### **TERZA FASE**

##### **ALTRE FORME DI RACCORDO**

- Raccordo pedagogico Scuola dell'Infanzia – Scuola Primaria (v. DOCUMENTAZIONE)
- Raccordo pedagogico Scuola Primaria – Scuola Secondaria di 1° grado (v. DOCUMENTAZIONE)

## **CONTINUITA' SCUOLA DELL'INFANZIA-PRIMARIA**

### **PRIMA FASE DI INTERVENTO:**

**A** Presentazione alunni anni 5  
Valutazione degli stessi in corso d'anno  
Formazione classi I Scuola Primaria  
Settembre 2007

<b>1° INCONTRO</b>	I docenti della Scuola dell'Infanzia Statale e non Statale presentano gli alunni di anni 5 ai docenti classe I Scuola Primaria..	04 SETTEMBRE '07 h. 14.30 c/o Sc. Primaria
<b>2° INCONTRO</b>	I docenti delle Scuole dell'Infanzia incontrano i docenti delle classi I Scuola Primaria per uno scambio di informazioni sugli alunni.	28 NOVEMBRE '07 h. 16.30 c/o Sc. Primaria

Completano questi interventi le eventuali rilevazioni degli alunni attraverso:

- Tests standardizzati somministrati dalle insegnanti stesse o dalla Psicopedagogista.
- Predisposizione di un prospetto relativo a “Progetti, Spettacoli teatrali, visite didattiche...” effettuati dai bambini presso la Scuola dell'Infanzia.

### **B** Incontro genitori

<b>INCONTRO</b>	- Genitori alunni anni 5, Dirigente Scolastico e insegnanti future classi prime. L'incontro viene programmato al fine di facilitare l'inserimento degli alunni nel nuovo ordine scolastico.	GIUGNO 2008 c/o Sc. Primaria
-----------------	--	---------------------------------

## **SECONDA FASE DI INTERVENTO:**

### **Attività didattiche per alunni**

<b>1° INCONTRO</b>	Programmazione incontri tra i bambini dei due ordini di scuola, da effettuare nel corso dell'anno scolastico.	15 NOVEMBRE '07 h. 16.15 c/o Sc. Primaria
<b>2° INCONTRO</b>	Organizzazione delle attività da svolgere durante "UNA GIORNATA INSIEME".	27 FEBBRAIO '08 h. 16.15 c/o Sc. Primaria

#### **SOGGETTI INTERESSATI A QUESTI INCONTRI:**

- Docenti classi I - classi V Scuola Primaria
  - Docenti Scuola dell'Infanzia
- } COMMISSIONE CONTINUITA'

## **TERZA FASE DI INTERVENTO:**

Partecipazione dei bambini di anni 5 alla "GIORNATA DELLO SPORT"  "UN POMERIGGIO INSIEME PER..."  consegnare ai bambini di anni 5 un "PATENTINO" o "PASSAPORTO D'ENTRATA" nella nuova realtà scolastica.  Consegnatari: gli alunni delle classi quinte.	MAGGIO / GIUGNO 2008
--	-------------------------

# CONTINUITA' SCUOLA PRIMARIA – SECONDARIA DI 1° GRADO

## PRIMA FASE DI INTERVENTO:

- A** Presentazione alunni classi V  
Valutazione degli stessi in corso d'anno  
Formazione classi I Scuola Secondaria di 1° grado  
Giugno 2008

1° INCONTRO	I docenti delle classi V a.s. 2006/2007 presentano gli alunni ai docenti Scuola Secondaria di 1° grado.	5 OTTOBRE 2007 c/o Sc.Primaria
2° INCONTRO	I docenti delle ex classi V incontrano i docenti Scuola Secondaria di 1° grado per uno scambio di informazioni sugli alunni classi I.	15 FEBBRAIO '08 h. 16.30 c/o Sc. Primaria

Completano questi interventi le eventuali rilevazioni degli alunni attraverso:

- Passaggio informazioni sulla base di apposite griglie.
- Predisposizione di un prospetto quinquennale relativo a “Progetti, Spettacoli teatrali, Visite didattiche, Viaggi d’istruzione...” effettuati dagli alunni di classe V.
- Somministrazione QUESTIONARIO “VIVIAMO INSIEME LA SCUOLA” rivolto agli alunni di classe 1^ della Scuola Secondaria di 1° Grado.

## **B** Incontri genitori

Visite alunni classe V alla Scuola Secondaria di 1° grado

<b>INCONTRO</b>	Genitori alunni classi V e Dirigente Scolastico. L'incontro viene programmato al fine di facilitare l'inserimento degli alunni nel nuovo ordine scolastico.	OPEN DAY GENNAIO 2008
<b>2 INCONTRI</b>	Incontro di tutti gli alunni delle attuali classi V con il Dirigente Scolastico e/o i professori per un primo approccio alla nuova scuola.	GENNAIO 2008 h. 11.00 c/o Sc. Sec. 1° gr.

## SECONDA FASE DI INTERVENTO:

### Attività didattiche per alunni

	PERIODO
1) Partecipazione degli alunni delle classi V Scuola Primaria e delle classi 1° Scuola Secondaria di 1° Grado alle attività legate ad un Progetto di Intercultura coadiuvato dalla Sign.ra Lilia Tovar.	Aprile 2008
2) Incontri tra i ragazzi classe 5^ - classi 1^ c/o la Sc. Secondaria di 1° Grado – Tema proposto: “QUESTION TIME...POSSO CHIEDERE...? (Gli alunni delle classi 5° formuleranno alcune domande da sottoporre ai ragazzi delle classi 1° su argomenti relativi alla Scuola Secondaria).	Maggio 2008
Struttura organizzativa e contenuti operativi verranno fissati durante gli incontri di Commissione qui a lato indicati:	<b>17 GENNAIO 2008</b> h 16.15 c/o Sc. Primaria  <b>12 MARZO 2008</b> h 16.30 c/o Sc. Primaria

### SOGGETTI INTERESSATI A QUESTI INCONTRI:

- Docenti classi V Scuola Primaria
  - Docenti Scuola Secondaria di 1° grado
- } COMMISSIONE CONTINUITA'

N.B. Eventuali altri incontri di COMMISSIONE verranno fissati in itinere.

**Verdello, Settembre 2007**

La coordinatrice del PROGETTO  
(Ins.te LOCATELLI ANNA MARIA)